

Piccola anomalia finanziaria

Care socie e cari soci,

tutti sapete che la cooperativa è impegnata da alcuni mesi in quel percorso che ogni tre anni vuole porre o riproporre obiettivi e strumenti da affidare ad un rinnovato Consiglio di Amministrazione. Il prossimo 14 giugno, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2007, il risultato di questo percorso sarà affidato per i successivi tre anni alla squadra che dovrà amministrarne tempi e modi di realizzazione. I risultati conseguiti rapportati a quelli affidati all'attuale CdA sono stati ampiamente descritti lo scorso Magazine e si possono così sintetizzare:

- "raddoppio" della struttura: non conseguito numericamente, in parte sostituito da un significativo miglioramento dell'efficienza e della sostituibilità degli operativi grazie all'informatizzazione di tutta la gestione
- riequilibrio dello sviluppo (rapporto raccolta/finanziamenti): rimasto costante, con lieve ed equa riduzione di entrambe le voci
- incremento delle consulenze in particolare contabili: il settore ha migliorato il suo risultato in termini di autosostenibilità, ma si è ridotto di volumi
- promozione complessiva e dei finanziamenti in particolare: gli investimenti in tal senso hanno ottenuto pochi risultati
- progetto Microcredito: il "Piano Assurdo" è stato studiato, presentato ai soci ed approvato, ma successivamente messo da parte in attesa di energie da dedicare all'ambizioso progetto, anche perchè nessuna della cooperative socie di Mag4 ha ritenuto finora di voler utilizzare o approfondire questa nuova opportunità per i suoi soci.

Nell'ultimo anno di gestione si sono chiuse quasi tutte le "ristrutturazioni" interne legate al passaggio dalla gestione manuale a quella d'archivio dei dati: un risultato questo solo in parte evidenziato dai numeri, ma che sta liberando risorse umane importanti da dedicare a ricerca e sviluppo.

A fronte di un panorama piuttosto desolante concernente il nostro mondo di riferimento: cooperative (sociali in particolare), associazionismo di base, Ong e commercio equo, la Mag4 è riuscita "mantenere le posizioni", con limitate riduzioni nelle principali voci di bilancio e ottimi risultati di esercizio in termini di accantonamenti adeguati ai rischi crescenti e remunerazioni costanti. Affidiamo i commenti più specifici su tali aspetti relativamente all'ultimo anno di gestione alla Nota Integrativa allegata al bilancio di esercizio, per soffermarci qui su quelli più "sociali" e complessivi.

Non v'è dubbio che la cooperativa non sia riuscita a centrare appieno gli obiettivi che si era posta tre anni fa, pur attrezzandosi per poter affrontare con tranquillità i problemi che in misura sempre maggiore le derivano dall'essere una significativa anomalia nell'ambiente finanziario italiano: piccoli ma capaci, indipendenti ma collegati, rigorosi ma creativi insieme.

E' difficile oggi essere ottimisti sui risultati di venti anni di spietata finanziarizzazione dell'economia su scala mondiale: ne sono impressionanti sintomi le crisi americane dei mutui, l'indebitamento crescente di tutti, i sempre più patetici balbettii di chi vuol far credere al mondo che si può mantenere/finanziare il nostro benessere con guerre e distruzioni ambientali. In questi frangenti, che coinvolgono assai più di quanto non sembra anche il nostro paese in tutti i suoi ambiti, i nostri risultati possono forse essere letti con maggiore serenità.

Certamente la cooperativa ha urgente bisogno di investire nuove energie nel suo settore primario, quello dei finanziamenti, e per fare questo la rete dei soci esistente e potenziale deve essere riattivata in tutti i modi. È su questi aspetti che il percorso preassembleare di pianificazione strategica ha scelto di puntare l'attenzione, con limitate (ma qualificate!) partecipazioni di soci che confidiamo potranno fornire nuova energia alla compagine sociale. Negli ultimi mesi del 2007 e questi primi del 2008 la cooperativa è tornata a muoversi più attivamente fuori dalle sue stanze e hard-disk, con buoni risultati d'immagine, di promozione, di visibilità.

Occorre proseguire su questa strada e per far questo abbiamo bisogno di tutti voi, anche di quelli che associatisi 20 anni fa pensano a torto che per far proseguire l'esperienza della Mag4 il loro contributo è inutile o poco qualificato.

Non è così, nonostante la legge preveda per cooperative come la nostra una "casta" di amministratori e controllori dotati di poteri straordinari.

Fatevi avanti dunque, tutti e senza tema, in specie quelli di voi vagamente delusi dalla politica e dalla cultura che ci passano i media nazionali.

il consiglio di amministrazione



Ricerca sede

Putroppo sia Micromoove sia Triciclo hanno abbandonato il progetto di ricerca della sede comune. Motivo: non combaciano le esigenze di tempo delle realtà coinvolte. Inoltre, Triciclo forse ha trovato uno spazio molto utile e vantaggioso nelle sue strette vicinanze.

Cogliamo l'occasione di questo MAGazine per ringraziare entrambe per il lavoro svolto insieme nel tentativo di creare una sorta di quartiere dell'economia solidale. Ci saranno comunque altre occasioni per collaborare!

Con la loro uscita, cambiano nuovamente i criteri di scelta. Ora cerchiamo un ufficio di 360 mq, per un affitto totale di circa 2.600 euro.

Le zone interessate sono:

S.Salvario, S.Secondo, S.Paolo, Crocetta, Cit Turin.

I tempi: entro fine febbraio 2009 dobbiamo abbandonare la sede attuale. Se qualcuno vedesse in queste zone qualcosa che potrebbe soddisfare la nostra ricerca, chiamate e chiedete di Cinzia, in modo che ci organizziamo per andare a fare una verifica.

Bilancio 2007

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2007	2006	Passivo	2007	2006
10) Cassa e disponibilità	425	2.713	10) Debiti verso enti creditizi	0	0
20) Totale crediti verso enti creditizi	110.133	198.900	20) Debiti verso enti finanziari	0	0
30) Totale crediti verso enti finanziari	0	0	30) Debiti verso la clientela	1.826.684	1.892.707
40) Crediti verso la clientela	2.804.981	2.984.506	40) Debiti rappresentati da titoli	0	0
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	50) Altre passività	11.011	13.115
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	60) Ratei e risconti passivi	13.604	97.995
70) Partecipazioni	8.149	8.179	70) Trattamento di fine rapporto	30.606	28.468
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	80) Fondi per rischi e oneri	10.087	18.217
90) Immobilizzazioni immateriali	1.621	2.903	90) Fondi rischi su crediti	158.563	138.259
100) Immobilizzazioni materiali	0	0	100) Fondo per rischi finanziari generali	0	0
110) Capitale sottoscritto e non versato	4.200	3.089	110) Passività subordinate	0	0
120) Azioni o quote proprie	0	0	120) Capitale	1.000.542	975.192
130) Altre attività	114.852	57.693	130) Sovrapprezzi di emissione	0	0
140) Ratei e risconti attivi	129.910	19.824	140) Riserve	99.621	88.679
			150) Riserve di rivalutazione	0	0
			160) Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
			170) Utile (Perdita) d'esercizio	26.553	25.176
Totale attivo	3.174.271	3.277.807	Totale passivo	3.174.271	3.277.807

Garanzie e impegni	2007	2006
10) Garanzie rilasciate	0	229.823
20) Impegni	0	0
Totale garanzie e impegni	0	229.823

CONTO ECONOMICO

Costi	2007	2006	Ricavi	2007	2006
10) Interessi passivi e oneri assimilati	94.918	98.650	10) Interessi attivi e proventi assimilati	257.394	263.085
20) Commissioni passive	0	104	20) Dividendi e altri proventi	14	43
30) Perdite da operazioni finanziarie	0	0	30) Commissioni attive	0	0
40) Spese amministrative	135.855	147.063	40) Profitti da operazioni finanziarie	0	0
50) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immat. e mat.	1.874	2.104	50) Riprese di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0
60) Altri oneri di gestione	4.988	4.510	60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
70) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	70) Altri proventi di gestione	49.672	62.392
80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	38.000	42.000	80) Proventi straordinari	9.392	5.007
90) Rettifiche di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0	90) Variazione negativa del fondo per rischi finanziari gen.	0	0
100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	45	7	100) Perdita d'esercizio	0	0
110) Oneri straordinari	4.152	1.966			
120) Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	0	0			
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	10.087	8.947			
140) Utile d'esercizio	26.553	25.176			
Totale costi	316.472	330.527	Totale ricavi	316.472	330.527

COMMENTO AL BILANCIO

Il commento al bilancio 2007 è abbastanza positivo, nonostante, da come potrete vedere, una leggera diminuzione dei maggiori indicatori di bilancio rispetto all'anno precedente, rispetto al contesto generale del tessuto economico ed anche rispetto alle specifiche interne che hanno visto la struttura alle prese con ostacoli complessi da superare, come i cambiamenti di personale e nuovi adempimenti molto onerosi in termini di utilizzo tempo ed energie.

Proprio come deciso nella pianificazione strategica, la MAG nel corso del 2007 si è ulteriormente rafforzata nella gestione, ed è diventata più solida in tutti i diversi settori interni.

Tutto questo grazie al Manuale delle procedure interne, ultimato nel 2006, che permette una più agevole e indolore sostituibilità dei dipendenti in tutti i settori; all'Archivio generale, un database interno, che permette un'automatizzazione dell'utilizzo dei dati e che si è rivelato indispensabile a seguito dei nuovi adempimenti legislativi; ad un assestamento a livello del personale, con un'introduzione di figure di supporto nei settori critici della cooperativa da un punto di vista di mole di lavoro (rientri e amministrazione).

Per poter approvare i rendiconti di chiusura del 2007, è necessario commentare brevemente le voci principali che compongono lo stato patrimoniale (attivo e passivo) ed il conto economico (costi e ricavi).

Partiamo dai totali: lo **stato patrimoniale**, che rappresenta da una parte l'elenco delle fonti da cui recuperiamo i capitali necessari alla nostra attività (passivo) e dall'altra l'elenco dei modi in cui investiamo tali risorse (attivo), presenta una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente e questo riflette la media delle variazioni delle componenti.

Vediamo ora, in dettaglio, le voci del **passivo** più significative. Il capitale sociale (voce 120 del passivo) è aumentato del 2,6%; i depositi di cooperative (comprese quelle del Gruppo MAG) e associazioni (voce 30 del passivo) hanno subito un lieve decremento, pari al 3,5% rispetto al 2006, ma già nei primi mesi del 2008 sono nuovamente aumentati ritornando ai livelli medi.

Le **riserve** (voce 140 del passivo) e il **fondo rischi su crediti**, che rappresentano i capitali accumulati negli anni passati e attualmente disponibili per far fronte ai problemi di restituzione dei finanziamenti ed in generale alle perdite, sono cresciuti rispettivamente del 8,9% e di quasi 14,6% e il fatto di continuare ad aumentarli ci consente di rafforzare via via maggiormente la nostra struttura.

L'obiettivo è quello di riuscire a coprire le eventuali perdite con il solo utilizzo dei fondi rischi, cercando di lasciare intatte le riserve.

Fra le altre voci del passivo, il **trattamento di fine rapporto** (TFR) dei lavoratori (voce 70 del passivo) è aumentato del 7,5% in quanto l'accantonamento annuale è riuscito a compensare la diminuzione del fondo dovuta alla fine del rapporto lavorativo di Chiara e Daniela.

La voce **ratei e risconti passivi** (voce 60 del passivo) presenta un calo del 86% perché, come è stato fatto nel 2005, gli interessi maturati nel 2007 sui prestiti sono stati accreditati il 31/12/07 e non il primo gennaio dell'anno successivo, come invece è stato fatto nel 2006.

La componente più importante dell'**attivo**, i **finanziamenti** (compresi nella voce 40 dell'attivo), sono diminuiti del 6%, a causa, principalmente di situazione economica generale non certo positiva.

Le altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono meno importanti, ma di seguito evidenziamo quelle che presentano differenze notevoli rispetto al 2006 di:

- le **giacenze liquide** (voce 20), diminuite considerevolmente, anche se è bene sottolineare che tale voce è parzialmente significativa in quanto il suo valore «istantaneo» è assai mobile nel tempo;
- le **altre attività** (voce 130) aumentate notevolmente a causa dell'incremento dei depositi presso CTM;
- i **ratei e risconti attivi** (voce 140), che servono a rilevare correttamente le competenze economiche dell'esercizio (come gli interessi già maturati o i lavori già eseguiti ma non ancora fatturati), sono aumentati in quanto contengono i ratei attivi delle fatture degli interessi dilatori e di mora da emettere.

Le **partecipazioni** (voce 70 dell'attivo) sono praticamente invariate, in conseguenza dei movimenti intervenuti in questa voce nel corso dell'anno, che verranno meglio specificati più in seguito.

Le **immobilizzazioni** compaiono già al netto dei rispettivi fondi di ammortamento (cioè del costo che via via è stato attribuito per competenza ai diversi esercizi sociali). La parte ancora da ammortizzare (cioè il costo di competenza degli esercizi futuri) riguarda soprattutto software Geko, il costo del notaio per l'ultima variazione dello statuto e il lavoro del grafico per i volantini, proprio come il 2006.

Il **conto economico**, presenta una lieve flessione del 4% rispetto all'anno precedente. Risultato che riflette le difficoltà incontrate nel corso dell'anno appena trascorso: un anno difficile per tutta la nostra rete e per il mondo in generale.

Rispetto al 2006 al nostro interno la situazione è migliorata e a livello del personale si dovrebbe aver raggiunto un certo assestamento. I continui nuovi adempimenti normativi rendono comunque molto pesante l'area amministrativa.

I nostri **ricavi** sono costituiti principalmente da due voci: gli interessi attivi sui finanziamenti ai soci (voce 10) e la vendita delle consulenze (che si trova all'interno della voce 70 altri proventi di gestione).

Gli **interessi attivi** sono diminuiti del 4% rispetto al 2006, in linea con la diminuzione della massa di crediti complessivamente gestiti nel 2007 rispetto all'anno scorso. I ricavi delle consulenze si sono ridotti del 14% per la scarsità delle richieste di servizi di consulenza da parte della nostra rete.

In merito ai **costi** non vi sono consistenti variazioni da segnalare, tranne la diminuzione del 10% del **costo del lavoro**. Le altre voci di costi non presentano variazioni di rilievo, importanti da sottolineare.

In base a quanto già discusso nelle ultime assemblee, dopo aver riconosciuto ai soci un aumento gratuito di capitale sociale nella misura del 1,75% come da indice Istat, l'utile d'esercizio ipotizziamo di destinarlo all'aumento delle riserve.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare il risultato dell'esercizio (€ 26.553,00) come segue:

Aumento gratuito del capitale sociale ex L. 59/92	€ 16.770,00
3% dell'utile a fondi mutualistici ex L. 59/92	€ 796,00
Riserva legale (30% utile)	€ 7.966,00
Riserva statutaria	€ 1.021,00

Assemblea di pianificazione

E' convocata l'**ASSEMBLEA ORDINARIA**

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea quindi si terrà in prima convocazione venerdì 13 giugno alle ore 8,00 presso la sede legale ed in seconda convocazione:

**sabato 14 giugno 2008, alle ore 14.30,
presso la cooperativa sociale Parella
zona Parella
via Bellardi 76 - Torino**

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Approvazione del bilancio di esercizio 2007**
2. **Previsioni per il 2008**
3. **Definizione della pianificazione strategica 2008-2011**
4. **Elezione del consiglio di amministrazione**

Un affettuoso saluto
Il Consiglio di Amministrazione

**sabato 14 giugno
c/o cooperativa
sociale Parella**

**zona Parella
via Bellardi 76
Torino**

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 2008, vi comunico di aver delegato

la socia/ilsocio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa, con ogni mia facoltà.

la socia/il socio..... (n°.....)

- N.B.*
- *ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci*
 - *dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi*
 - *non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti*

Laboratorio sul denaro

Che influenza ha il denaro sul nostro tempo, sul potere che esercitiamo, nelle nostre relazioni con gli altri? L'esperienza Mag parte da queste riflessioni e tende a trasformarle in occasione di cambiamento sociale.

Il laboratorio sul denaro tenuto da Mag4 **sabato 19 aprile** nel contesto del progetto **Da Consumatore a Cittadino** in Cascina Roccafranca, ispirato alla sorella di Reggio Emilia, è adatto a chi sta ragionando sul proprio stile di vita, perfetto per chi ricerca il valore profondo di quello che fa.

Le persone che vi hanno partecipato hanno incontrato quella Mag "magica" che apre passaggi fra i mondi interiori di ogni persona e riscopre il rapporto con il denaro quando è all'interno di una relazione di fiducia.

Le relazioni tra gli uomini nascono dallo scambio, ma non sono gli oggetti a circolare, o il denaro nel nostro caso, anche lo spirito del donatore viaggia insieme al dono, dice Marcel Mauss, dando così vita ad un legame tra gli individui che va ben al di là del puro scambio economico.

Con queste premesse la Mag sollecita uno scambio ed un confronto sul tema del denaro e riflette sulle scelte quotidiane di consumo e di risparmio. Se siete interessati a proporre questa esperienza potete contattare info@mag4.it

Francesca Casaccia



Pianificazione strategica 2008-2011

Commissione rete

Prosegue il percorso della pianificazione strategica triennale.

I soci interessati a discutere dell'argomento rete si sono trovati in quella che possiamo chiamare Commissione Rete, con l'obiettivo di arrivare all'assemblea di bilancio potendo proporre delle linee guida che orientino la strategia dell'azione Mag per il prossimo triennio.

Oltre al primo incontro, deciso già in assemblea, la riflessione è andata espandendosi, tanto che abbiamo avuto un incontro specifico della commissione rete allargata al gruppo Mag, per discutere di questo punto in specifico, e un incontro svoltosi all'interna della commissione Rappresentanza appositamente convocata per cercare di tirare le fila delle riflessioni.

Possiamo così riassumere quanto è emerso, facendo riferimento ai punti emersi già in Assemblea, dai quali è partita la riflessione:

"Punto A):

il mondo della finanza tradizionale, nel passato triennio, si è accorto del terzo settore e ha cominciato ad investire creando soggetti (ad esempio Banca Prossima) che hanno come scopo il finanziamento a queste realtà. Pertanto è normale che la Mag sia diventata meno competitiva, considerando anche l'ingresso di tutti questi nuovi attori. Per procedere in una pianificazione triennale è necessario prima analizzare come sta cambiando il mondo in cui ci si muove.

Punto B):

non si può ridurre l'analisi solo ai tassi ed ai finanziamenti: la Mag non è un fornitore di servizi finanziari, ma un partner che lavora in rete e che, attraverso la creazione di questa rete, procura un valore aggiunto. Tale valore aggiunto non rientra nell'analisi dei tassi. È necessario che, in vista della pianificazione triennale, non si considerino solo i tassi ma si analizzi anche il modo di gestire tale rete, se ci si ricorda sempre del valore aggiunto della Mag, se si potrebbero mettere più energie nel rafforzamento di tale rete. Altri soci concordano sulla necessità di ampliare l'analisi dal solo argomento dei finanziamenti."

Punto A

Analizzando i dati a nostra disposizione, possiamo dire che anche in passato esistevano soggetti che finanziavano le realtà che si rivolgevano alla Mag per i finanziamenti (escludendo le cooperative/associazioni appena nate, molte delle realtà che si rivolgevano alla Mag avevano già finanziamenti derivanti da banche tradizionali).

In passato, però, la Mag4 poteva offrire eticità, garanzie più leggere e migliori condizioni finanziarie; oggi non riesce più ad offrire condizioni finanziarie vantaggiose. Considerato l'andamento dell'inflazione, la situazione per i risparmiatori in

Mag è migliorata rispetto al passato di 5-8 punti percentuali, mentre è peggiorata della stessa percentuale per i finanziati.

Per quanto riguarda l'argomento dei tassi si manda la riflessione all'incontro sui finanziamenti.

Come commissione rete riteniamo importante sottolineare che tutto il terzo settore sta vivendo un momento di stallo, se non di vera e propria crisi. Volendo chiedersi cosa la Mag possa fare per cercare di arginare gli effetti di tale crisi, pensiamo sia necessario lavorare per rendere più solida la rete intorno alla Mag. Ciò sia per creare una base sociale più solida, sia per sottolineare il valore aggiunto della Mag, che non è un semplice soggetto erogatore di servizi.

Questo è, infatti, l'argomento del punto successivo trattato.

Punto B

La premessa teorica è che identifichiamo con rete una relazione che non si basa su un rapporto uno-a-molti, ma su un rapporto molti-a-molti.

Da questo punto di vista, come soci riteniamo sia importante elaborare nuove strategie che migliorino la situazione attuale, sicuramente più vicina all'uno-a-molti, che vede come nodo centrale il cda e i soci assidui.

Sono stati identificati quattro livelli di rete di cui la Mag fa parte o con cui la Mag si trova comunque in relazione:

1. Rete con le istituzioni:

ribadiamo che non ci interessa entrare in rete con le istituzioni, ma che siamo disponibili a collaborare in caso di progetti interessanti o in caso di richieste di partecipazione che abbiano come obiettivo la presentazione della nostra realtà.

2. Rete tra le altre Mag:

le basi ci sono già e stanno evolvendo (da poco è stato creato un Forum per il coordinamento MAGico che sta cominciando ad essere utilizzato; esistono progetti di scambio di software libero); riteniamo che si possa continuare in questa direzione e che i rapporti possono essere portati avanti dai soci operativi (come già avviene attualmente).

3. Rete con il distretto di economia solidale di Torino (DESTO):

la partecipazione è appena incominciata, e per ora è fatta a titolo volontario. Al momento l'impegno richiesto non è grande, si può continuare così, ma la partecipazione al DESTO in maniera attiva è una tra le priorità da portare avanti.

4. Rete all'interno della base sociale:

molto è già stato fatto per coinvolgere maggiormente i soci poco presenti, i risultati per ora sembrano non troppo soddisfacenti.

Come orientamento generale, riteniamo sia

necessario continuare con le azioni concrete già in atto (contatto telefonico, invio mail).

Recuperando temi emersi nell'ultimo anno, abbiamo cercato di trovare un filo che legasse le riflessioni sulla necessità di aumentare la comunicazione esterna, di essere agente di promozione culturale, di non avere solo un profilo tecnico e rigido, di modificare la percezioni diffusa che servano solo soci con grosse competenze 'bancarie' o con lunga esperienza sociale.

Partendo da questo, abbiamo identificato alcuni punti strategici:

a) sviluppare la rete intesa come rapporti

tra i soci: fino ad oggi abbiamo inteso la rete Mag principalmente come rapporti tra la Mag e i suoi soci. Bisogna cambiare il punto di vista e cercare di promuovere anche i rapporti tra soci, per poter creare una rete più stretta in cui i soci sono in relazione tra loro usando come tramite la Mag4. In questo modo si riuscirebbe anche a sviluppare maggiormente il senso di appartenenza alla rete Mag.

A questo proposito, alcune ipotesi di azioni pratiche potrebbero essere: apertura del sito in maniera che ogni socio possa promuovere le proprie iniziative, mailing list informativa mensile che rimandi al sito, assemblee tematiche rivolte a particolari categorie di soci o tenute da particolari categorie di soci, come confronto specifico e scambio, creazione della figura dell'accompagnatore per il finanziamento (ad esempio: un socio che si fa carico di accompagnare un socio finanziato durante tutto il periodo di restituzione del finanziamento, mettendo a disposizione, per quanto rientra nelle sue disponibilità, competenze e tempo), mappatura

Rinnovo cariche

La prossima **assemblea del 14 giugno** avrà all'ordine del giorno anche il rinnovo cariche del consiglio di amministrazione. Come previsto dal regolamento interno, ecco le candidature che devono essere *"rese preventivamente note ai soci a mezzo della convocazione dell'assemblea chiamata alla relativa elezione"*

Guido Audino – socio, consigliere

Ernesta Bruzzone – socia, consigliere

Francesca Casaccia – socia, coop Isola

Fabrizio Cellai – socio, coop Triciclo

Massimo Gavagna – socio, vicepresidente

Maria Pia Osella – socia, consigliere

Luca Perazzone – socio, presidente

delle competenze dei soci Mag4;

b) cercare di ampliare la base sociale e il gruppo dei soci assidui con nuovi ingressi, cominciando a rivolgere l'attenzione a quei soggetti che in qualche modo sono già stati sensibilizzati da iniziative quali, ad esempio, quella in corso a Cascina Roccafranca (Da Consumatore a Cittadino). Questo al fine di portare nuovi punti di vista all'interno della cultura organizzativa dell'attuale base sociale. Anche la partecipazione ai lavori del DESTO potrebbero smuovere alcuni equilibri consolidati e stimolare in maniera differente l'interessamento dei già soci o eventualmente favorire l'ingresso di nuovi soci;

c) aggiornare il modo di porsi della Mag4 verso l'esterno basandosi sulle motivazioni che stanno alla base dell'adesione alla cooperativa:

considerare la Mag4 come un soggetto inserito in una rete e non come un erogatore di servizi significa anche affrontare il discorso della gratuità e del dono; non tutte le azioni che vengono intraprese sono monetizzabili e/o il criterio monetario non è l'unico da tenere in considerazione.

L'azione gratuita, che è una delle basi della struttura a rete, è tale perchè si basa sulle motivazioni intrinseche, sulle convinzioni e sul sistema valoriale che si mettono in atto quando si intraprende l'azione.

La commissione rete non è riuscita a riassumere queste riflessioni in vere e proprie linee strategiche da proporre in assemblea. Abbiamo quindi deciso che ci sarà ancora una commissione rappresentanza specifica prima dell'assemblea del 14 giugno che cercherà di concludere tutti i discorsi iniziati durante i precedenti incontri.

Incontro finanziamenti

Altro incontro per il percorso della pianificazione strategica triennale.

I soci interessati a discutere dell'argomento "finanziamenti" si sono trovati il 04/04/08 con l'obiettivo di arrivare all'assemblea di bilancio potendo proporre delle linee guida che orientino la strategia dell'azione MAG per il prossimo triennio.

Proseguendo sulle tracce di quanto detto nell'ultima assemblea dei soci del 23/02/08 si è cercato di individuare delle modalità per riuscire ad abbassare i tassi dei finanziamenti e queste sono le idee che sono emerse:

- stipulare accordi, convenzioni o simili a tasso agevolato (1% in meno del tasso normale) a soggetti selezionati per poter impiegare tutto quanto raccolto (le eccedenze, che durante il 2007 sono state in media di circa 500.000 €, sono depositate in un libretto presso il consorzio CTM Altrromercato al tasso del 2,5%). Arrivati a pieno regime si potrebbe così effettuare un abbassamento generalizzato dei tas-

si dell'1% mantenendo i ricavi allo stesso livello di oggi.

- rivedere insieme alle cooperative del Gruppo MAG la percentuale di remunerazione (attualmente del 2,10% circa per coprire i costi della raccolta), cercando di proporla con quella della MAG4 (attualmente del 2,70% circa per coprire parte dei costi di raccolta, i costi dei finanziamenti e i costi dei rientri problematici).
- potenziare la raccolta di capitale sociale dai soci e di prestito sociale da associazioni e cooperative, che prevede la sola copertura del tasso d'inflazione.

Rete e Gruppo MAG

Nel MAGazine di novembre si parlava del riassestamento interno del Gruppo, riflessione proseguita in un incontro specifico, visto che siamo nel pieno della programmazione triennale, su come procederemo nel prossimo futuro e soprattutto nei prossimi tre anni.

Come già scritto, dal luglio 2007 (attraverso una delibera del Gruppo Mag), si è composta una Commissione Ristretta di Gruppo Mag, formata da rappresentanti delle Cooperative I.so.la., San Donato, fino a settembre 2007 da Mag4 e da dicembre 2007 dalla Coop. Il Ponte.

Obiettivo di questa commissione consisteva nella revisione del Regolamento di Gruppo Mag.

Facciamo un passo indietro per cercare di capire la situazione attuale e le problematiche emerse per far sì che tutti i soci abbiano gli elementi necessari per capire la questione e aiutarci nella revisione dei rapporti fra il Gruppo MAG e Mag4 partendo da più forti e condivise basi.

I soggetti coinvolti:

1. cooperativa MAG 4: cooperativa finanziaria di cui sono socie, tra gli altri, numerose cooperative non finanziarie che svolgono svariate attività;
2. cooperative del Gruppo MAG: cooperative socie della Cooperativa MAG 4 Piemonte che decidono di attivare al proprio interno la raccolta di prestito sociale ai sensi delle vigenti leggi e di aprire un libretto di deposito all'interno della MAG 4.
3. commissione Gruppo MAG: formata dai rappresentanti di ciascuna cooperativa socia che raccoglie risparmio sociale ed ha un libretto di deposito presso la Cooperativa MAG 4 Piemonte, e da un delegato del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa MAG4.

Il Regolamento di Gruppo Mag in vigore dal 1996, si basa su uno schema legale (quello del "Gruppo di Cooperative") predeterminato dalla legge. Dobbiamo sempre assolutamente rimanere all'interno di questo schema di legge (che configura un soggetto – il gruppo – unitario) e non possiamo immaginare ulteriori figure giuridiche (come ad esempio un'associazione tra le

cooperative che effettuano la raccolta del risparmio) che rischierebbe di non rispettare le norme vigenti.

A seguito di questa norma si è costruito un "patto societario" tra i soggetti (MAG 4 e cooperative del Gruppo MAG) che intendevano partecipare agli accordi non nella forma di patto associativo autonomo (come potrebbe essere un'associazione), ma piuttosto in quella di patto associativo "interno", ossia un vero e proprio "REGOLAMENTO INTERNO" della MAG4, dove i soci della cooperativa (e quindi anche le cooperative del Gruppo) si danno delle norme di comportamento, ossia un codice di autodisciplina sul tema della raccolta del risparmio. Il regolamento attuale è consultabile sul sito della MAG 4.

Quando nacque la Commissione, il suo obiettivo era quello di gestire tutti gli accordi "infragrupo": il rispetto delle regole comuni di promozione e di gestione, l'accesso di nuovi membri (o le sanzioni per chi non si comporta secondo gli accordi), la determinazione dei tassi (con vincoli per le decisioni del C.d.A. della MAG), la determinazione delle spese per la gestione dell'operazione e la loro ripartizione tra le cooperative partecipanti.

La Commissione di Gruppo MAG, in questi ultimi 10 anni, era ed è organizzata come un gruppo paritetico, in cui la Mag, pur svolgendo un'attività differente rispetto alle altre cooperative, riveste un ruolo di *primus inter pares*. Proprio questo ruolo non è più percepito come tale e negli scorsi mesi sono emerse tensioni e incomprensioni legate all'ambiguità della posizione della Mag4 all'interno del Gruppo stesso.

Le problematiche emerse nel ultimo periodo sono relative a:

- la gestione della Segreteria, ovvero le risorse umane e tecniche necessarie al raggiungimento degli scopi della commissione.
- ridefinizione degli obiettivi del Gruppo in maniera condivisa.

La Commissione fornisce, secondo il Regolamento attualmente in vigore, pareri ed indicazioni vincolanti al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa MAG 4 Piemonte il quale dovrà deliberare ufficialmente recependo le direttive della commissione, dando loro rilevanza nei confronti dei soci e dei terzi (non avendo la commissione autonomia di rilevanza giuridica).

Ha ancora senso quest'impostazione ovvero quella di *primus inter pares* (la MAG all'interno della commissione vale un voto come le altre cooperative del Gruppo) o, piuttosto, deve essere un contenitore che racchiude una particolare categoria di soci?

E che cosa vuol dire essere contenitore e non soggetto paritario?

Secondo il Consiglio di Amministrazione la MAG4 dovrebbe rimanere in una posizione paritaria con le altre cooperative del Gruppo e le responsabilità dovrebbero essere condivise all'interno della Commissione. La responsabilità del-

l'eventuale Segreteria dev'essere di tutta la commissione e non in capo alla MAG.

Per quanto riguarda la gestione della Segreteria da parte della Mag4, con il crescere dell'esperienza nel campo del prestito sociale nel Gruppo, le competenze necessarie per la buona gestione del prestito sono di fatto state acquisite dalle cooperative: non è quindi scontato che il soggetto più adatto per gestire la Segreteria sia la Mag4, che di fatto non raccoglie prestito sociale. La responsabilità giuridica di quanto svolto in cooperativa, inoltre, è in capo alle cooperative stesse.

Secondo alcune cooperative del Gruppo, invece, all'interno della commissione Gruppo MAG le decisioni devono esser prese in modo paritario e, una volta prese le decisioni, l'operatività e la responsabilità devono essere in capo a MAG4, alla quale verrà riconosciuta economicamente tale funzione. La responsabilità dev'essere del Consiglio di Amministrazione della MAG se non vengono fatte le cose stabilite dalla Commissione.

Sono iniziate anche altre riflessioni: occorre ritrovare nuove motivazioni delle cooperative riguardo la loro adesione al Gruppo poiché esse hanno scelto di partecipare a questo meccanismo anche per adesione culturale, volendo diffondere i principi della Finanza Etica, cosa che nel ultimo periodo non è più stata fatta.

Si deve ridiscutere nuovamente la questione dei tassi. Gli interessi sono degli anelli collegati, agganciati che devono unire i diversi soggetti: risparmiatori – cooperative del Gruppo MAG – MAG4 – finanziati. L'obiettivo dev'essere dare

una giusta remunerazione ai soci risparmiatori, finanziare a tassi agevolati i soci finanziati e permettere alle strutture del Gruppo MAG e della MAG 4 di potersi pagare la propria gestione.

All'interno del Gruppo la discussione negli ultimi mesi è stata talvolta intensa ma esiste la volontà da parte di tutti i soggetti coinvolti di trovare una base comune condivisa partendo dal lavoro svolto dalla Commissione Ristretta di Gruppo MAG.

Il tema della raccolta di risparmio non si limita alla discussione di un nuovo regolamento, ma coinvolge molti aspetti, tra cui la promozione diffusa della finanza etica (sia come attività sia come contenuti), i rapporti di fiducia e trasparenza tra i soggetti che effettuano Risparmio e Impieghi, la condivisione di fatiche e successi tra i membri del gruppo MAG e la MAG4 stessa, la gestione di eventuali conflitti, la definizione di obiettivi comuni condivisi e condivisibili, il senso di appartenenza all'economia solidale.

Rivedere il regolamento dev'essere un punto di partenza da cui iniziare ad affrontare questi ed altri temi.

Relativamente al regolamento, oltre ai riferimenti normativi, i cardini della discussione, portata avanti da circa un anno da una commissione apposita e rielaborati in alcune riunioni, sono:

- l'appartenenza a MAG4 e una ridefinizione di MAG4, Gruppo MAG, Commissione gruppo MAG (costituita da gruppo MAG e MAG4)
- compiti della Segreteria
- compiti e responsabilità sia dei membri del gruppo sia della MAG4
- l'integrazione tra commissione raccolta e

gruppo MAG

- gli strumenti di tutela dai dissesti finanziari e monitoraggio (economico/finanziario/etico-sociale) delle cooperative del gruppo e della MAG4

- gli strumenti per la definizione dei tassi di interesse attivi e passivi (di soci risparmiatori, cooperative del gruppo MAG, MAG4)

- una riflessione approfondita sulle diverse nature di capitale sociale e risparmio

Alcune riflessioni si sono trasformate in una bozza di regolamento, altre devono essere ulteriormente elaborate perché non esiste per il momento una visione condivisa.

E' per questo motivo che nel percorso di revisione delle rete, la riflessione che riguarda i rapporti tra Gruppo MAG, commissione Gruppo MAG e MAG4 necessita di maggiore spazio per arrivare ad una revisione condivisa del Gruppo MAG.

La linea strategica da presentare in Assemblea è quella di portare avanti la discussione emersa nelle ultime settimane, avendo come obiettivo quello di avere il nuovo regolamento entro fine 2008.

Questo momento di revisione del Gruppo e di riscrittura del Regolamento vuole essere però il più aperto e condiviso possibile a tutta la base sociale, in particolare ai risparmiatori soci sia della MAG che delle cooperative del Gruppo MAG.

Il prossimo incontro della commissione allargata per la revisione del Gruppo sarà sabato 5 luglio dalle 10 alle 14. Il luogo sarà comunicato via mail ai soci interessati.

Documento su accordo fra CTM e Banca Prossima

Nuovi aggiornamenti sul percorso intrapreso dal Consorzio CTM Altromercato.

MAG4, insieme ad un gruppo che attualmente coinvolge altri 16 soci di CTM, ha sottoscritto un documento rivolto al Consiglio d'Amministrazione del Consorzio.

Il documento si riferisce all'accordo fra CTM e Banca Prossima, e muove una critica all'accordo non solo rispetto ai contenuti, ma anche relativamente a come il Consorzio sia arrivato a tale accordo, ovvero senza un reale coinvolgimento della base sociale durante i 16 mesi di trattativa con Banca Prossima.

Inoltre l'accordo espone tutti i soci di CTM alle critiche della società civile più attenta, ovvero di gran parte dei nostri soci e delle persone che direttamente o indirettamente collaborano con MAG4, e temiamo anche che possa offrire la possibilità ad Intesa-San Paolo di presentare un'immagine etica della banca, anche grazie alla credibilità del Consorzio e della sua base sociale.

Le richieste sono di valutare ogni altra possibilità di sostegno economico e finanziario interno, e che in futuro scelte di tale importanza politica ed etica siano basate su un reale coinvolgimento delle realtà socie.

A fianco il testo del documento.

Chiara Usseglio

Care Botteghe,

ci eravamo lasciati all'assemblea di Assisi di novembre con l'impegno di redigere, entro i primi mesi dell'anno, un documento che esprimesse le nostre perplessità in merito all'accordo stipulato tra il nostro Consorzio e Banca Prossima e alle modalità con cui tale accordo è maturato.

L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione tra i soci, sondare il loro reale consenso e contribuire al dibattito che si svolgerà in occasione del Forum Territoriale previsto dal CdA (vedi lettera del 21 febbraio u.s. "Partecipazione informata") che verterà proprio sul tema dell'accordo tra CTM Altromercato e Banca Prossima.

Vi proponiamo di condividere le riflessioni che esponiamo nel documento sottostante (e nel dossier allegato), il cui testo verrà diffuso dai coordinatori. Per dare la vostra adesione vi chiediamo di mandare una mail all'indirizzo della Bottega Bandera Florida di Mirano-VE (info@banderaflorida.it) che si è accollata il compito di segreteria.

Vi chiediamo inoltre di inviare questo documento alle botteghe che ritengono possano essere interessate a sottoscriverlo.

La lista aggiornata degli aderenti sarà visibile sul sito www.banderaflorida.it DOCUMENTO SULL'ACCORDO FRA CTM E BANCA PROSSIMA Col presente documento le Botteghe socie firmatarie sottopongono al CdA del Consorzio CTM – Altromercato le proprie riflessioni e le proprie richieste in merito all'accordo con Banca Prossima.

Perché non approviamo l'accordo con Banca Prossima:

nel merito:

– non ci convince e non riteniamo sufficiente la dichiarazione fatta da Intesa San Paolo di voler uscire dalla lista delle Banche Armate. Non crediamo sia corretto attribuirci il merito di questa presunta conversione che semmai è da attribuire alla Campagna nazionale contro le Banche Armate. Ma soprattutto non ci convince perché la “rinuncia” di Intesa San Paolo alle transazioni in armi prevede una proroga temporale per le operazioni già autorizzate, che quindi continueranno anche nei prossimi anni. Inoltre, come sostengono i promotori della campagna Banche Armate, la Legge 185 – che resta comunque una buona Legge - presenta così tante scappatoie che non è verificabile totalmente se l'impegno sarà rispettato. Pertanto non è accertabile la reale osservanza da parte di Intesa-S.Paolo alla condizione posta dal Consorzio.

– Banca Prossima, pur presentandosi come la Banca della finanza etica in grado di elargire servizi e benefici a favore di organizzazioni, associazioni, cooperative operanti nel terzo settore, è un Istituto creato e controllato al 100% da Intesa San Paolo, colosso finanziario che si muove tradizionalmente in altri ambiti, tipici della finanza classica, con tutti gli aspetti negativi correlati: speculazione, paradisi fiscali, capovolgimento della redistribuzione del capitale/reddito dal povero al ricco (vedi proposta di credito al consumo), stock options milionarie dei manager, precarizzazione e sfruttamento del lavoro [per approfondimenti si veda il documento allegato]. Si muove cioè nell'ottica della finanza (che ha per fine il massimo profitto) e non dell'economia. Noi non crediamo coerente e pertanto da appoggiare una Banca che opera con due propri istituti in ambiti e per fini così diversi, anche perché i servizi e i tassi favorevoli che ci verrebbero offerti da Banca Prossima sono resi possibili dalla speculazione finanziaria.

– l'accordo, pur sottoscritto con le più buone intenzioni di favorire le botteghe, ci espone tutte, invece, alla critica della società civile più attenta, cioè di gran parte dei nostri soci e clienti. Ci domandiamo se l'obiettivo di ricercare uno strumento per la sostenibilità delle botteghe (ma quante poi usufruiranno delle opportunità di questo accordo?) vale il rischio della perdita di credibilità per Botteghe, Consorzio e di tutto il movimento del Commercio Equo e Solidale.

– l'accordo offre ad Intesa San Paolo la possibilità di presentare un'immagine etica della Banca anche grazie alla credibilità del nostro Consorzio.

nel metodo:

Non riteniamo opportuno il metodo con cui si è arrivati all'accordo: nel periodo di 16 mesi (tanti è durata la trattativa con Banca Prossima) non c'è stata alcuna informazione verso le botteghe, che non hanno potuto così esprimere un loro parere in merito. Senza voler proporre meccanismi che “ingessano” l'autonomia di decisione del nostro CdA, cosa che non vogliamo e non riteniamo utile, crediamo sia necessario che si individuino modi, spazi e tempi (cioè strumenti) che facilitino e rendano possibile, in caso di scelte e decisioni di alta rilevanza politica ed etica, come appunto l'accordo con Intesa San Paolo, l'adeguata e rapida informazione, la partecipazione consapevole e soprattutto la consultazione della base sociale.

In conclusione:

Chiediamo che il CdA del Consorzio:

- coinvolga la base sociale nella valutazione (rivalutazione) dell'accordo e a questo fine chiediamo di poter presentare in occasione del FORUM territoriale già opportunamente previsto dal CdA, il presente documento e l'approfondimento ad esso allegato;

- valuti in primordine ogni altra possibile via di sostegno economico e finanziario interno; valga come esempio la possibilità di utilizzare parte dei fondi raccolti dalle organizzazioni socie tramite gli sportelli di risparmio (Capitali Coraggiosi non doveva servire proprio a questo?) a favore di quelle organizzazioni socie che ne fanno richiesta e rispetto alle quali il CdA esprime parere positivo (analogamente a quanto previsto per i finanziamenti concessi in base all'accordo con Banca Prossima);

- continui nell'azione di riavvicinamento con Banca Etica, richiedendo, anche alla luce dei servizi offerti da Banca Prossima, condizioni più favorevoli per il finanziamento ed il prestito alle botteghe socie

- si appelli a quanto già opportunamente previsto nel testo dell'accordo siglato in merito alla pubblicizzazione dello stesso, affinché Banca Prossima non effettui alcun tipo di promozione pubblicitaria associata a CTM Altromercato

- si impegni affinché, in futuro, scelte e decisioni di pari importanza politica ed etica siano espressione comune del Consorzio, basate cioè su un reale coinvolgimento delle botteghe socie

- chiediamo infine che qualora nel corso del presente anno 2008 si verifichi che solo pochi soci hanno realmente usufruito dei servizi di Banca Prossima, a fronte di una larga adesione al presente documento, possa essere rimessa in discussione l'adesione stessa all'accordo siglato e che lo stesso venga fatto senz'altro decadere.



COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it